

OCCUPAZIONE

Its, l'80%
dei diplomati
trova
un posto

A PAGINA 16

Its, otto diplomati su dieci trovano subito un posto

Un successo per formazione e occupazione, obiettivo 100mila iscritti al 2020

Sono sulla cresta dell'onda. «Dovranno essere stanziati 400 milioni di euro aggiuntivi all'anno da destinare agli Istituti tecnici superiori, con l'obiettivo di raggiungere almeno 100 mila studenti iscritti entro il 2020». L'endorsement è di quelli che contano ed è firmato dal ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, e da Marco Bentivogli, numero uno della Fim-Cisl.

Gli obiettivi sono ambiziosi, se si pensa che gli iscritti agli Its oggi in Italia sono 10 mila contro gli oltre 800 mila della Germania. Ma questo tipo di formazione professionale terziaria è strategica. E i risultati si vedono: a 12 mesi dal conseguimento del titolo otto diplomati su dieci sono occupati. La diffusione del digitale nelle aziende industriali è la sfida futura, che impone una rapida crescita delle competenze tecniche e professionali. Il progetto di sperimentazione punta sugli Its, scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo e ai territori, che vogliono offrire una soluzione e un nuovo ruolo all'istruzione terziaria professionalizzante non accademica, grazie a modelli didattici originali e partnership

più strette con il mondo delle imprese. Sei le aree tecnologiche considerate strategiche: mobilità sostenibile, efficienza energetica, tecnologie per i beni culturali, tecnologie dell'informazione, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy. Le locomotive di questa sfida sono già da tempo al lavoro, pronte a fare da traino alla sperimentazione in corso nel campo dell'Industry 4.0. L'obiettivo è quello di saper interpretare il fabbisogno di innovazione delle imprese.

Il progetto di sperimentazione coinvolge sei Fondazioni Its in grado di coprire l'attività formativa nei settori del made in Italy. Nella Computer tomography 3D, c'è l'Its Mita di Firenze, che vuole conciliare l'antica tradizione artigianale italiana con moderni strumenti diagnostici, applicando la tomografia 3D su materie prime o pellami nel settore tessile per individuare le difettosità non visibili del prodotto.

Per l'agricoltura, l'Its comparto agro-alimentare e vitivinicolo di Treviso, partendo dalle esigenze degli agricoltori e raccogliendo i dati dalla rete agrometeorologica, dal bollettino vitivinicolo e dai radar me-

teo, ha sviluppato una app capace di fornire attraverso un unico strumento, intuitivo e d'immediata fruibilità, un supporto fitosanitario veloce ed efficiente. Per la manifattura digitale e industria 4.0, l'Its di Perugia ha avviato una partnership con diverse aziende, dove gli studenti stilano progetti e soluzioni innovative nella fase delle produzioni. Nell'auto, l'Its di Bologna ha sviluppato un prototipo di volante per migliorare la performance di guida della monoposto del team di formula Sae Unipr, competizione internazionale tra gruppi di studenti universitari.

Nell'edilizia, l'Its di Pavia ha ideato una piastrella dotata di sensori intelligenti, che inizialmente è nata con una funzione estetica, poi passata alla sicurezza per indicare la via di uscita più sicura in caso di sisma o incendio. Infine, l'Its di Viterbo sta realizzando un duplice progetto: da un lato l'elaborazione di strumenti di comunicazione per divulgare i temi legati all'industria 4.0 (big data, realtà aumentata e stampa 3D); dall'altro la sperimentazione con Gs Net Italia per la progettazione di un casco intelligente che garantisce più sicurezza. [W.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Carta d'identità dei superdiplomi

Panoramica sugli ITS*



* Dati aggiornati al 13 novembre 2017, Banca dati INDIRE

Risultati occupazionali



*(a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi)

Numero di ITS attivi per regione



10

mila

Sono i ragazzi iscritti agli Istituti tecnici superiori in Italia